

NATALE CON L'AMORE MISERICORDIOSO

PROIEZIONE DEL VOLTO DELL'AMORE MISERICORDIOSO

BRUNA

Buonasera a tutti e soprattutto ai ragazzi che ci trasmettono sempre gioia, vivacità ed allegria.

Manca poco a Natale, tempo in cui, ci si dedica ai preparativi con la rincorsa all'acquisto dei regali di ogni tipo per grandi e piccini. Ma il cristiano, coerente con il messaggio del Natale del Signore Gesù, deve distinguersi e pensare e vivere in modo più attento la festa nella nascita di Gesù.

Noi siamo laici dell'Amore Misericordioso, io sono Bruna e c'è Franca, Rodolfo, Antonella, Barbara e c'è il nostro referente religioso Suor Rifugio, noi cerchiamo di vivere uno stile di vita ispirato al messaggio dell'Amore Misericordioso trasmessoci dalla Venerabile Madre Speranza ed affidatole da Santa Teresina del Bambin Gesù. La Santa le apparì quando aveva 12 anni dicendole che doveva continuare il lavoro che lei aveva cominciato, cioè far conoscere al mondo intero che Dio non è un giudice severo, ma un Padre buono e una tenera madre, che cerca con ogni mezzo di far felici i suoi figli e li cerca e li insegue instancabilmente come se non potesse essere felice senza di loro.

PROIEZIONE FOTO MADRE SPERANZA e SANTA TERESINA

Questo messaggio meraviglioso è oggi più che mai necessario perché il mondo ha bisogno di conoscere il volto dell'Amore Misericordioso perché grande è la necessità di quest'amore.

“La peggiore malattia oggi – diceva Madre Teresa di Calcutta – è il non sentirsi desiderati, né amati, il sentirsi abbandonati. Vi sono molte persone al mondo che muoiono di fame, ma un numero ancora maggiore muore per mancanza d'amore. Ognuno deve sapere di essere desiderato, di essere amato e di essere importante per Dio”.

Voi ragazzi sapete bene quanto sia bello sentire l'affetto dei vostri genitori, dei vostri amici, dei vostri professori, dei vostri catechisti. Nonostante i

loro difetti, è meraviglioso essere circondati da questo amore. L'amore ci dà sicurezza, ci dà fiducia.

Dio ama talmente l'uomo che anche il più perverso e il più abbandonato e miserabile è amato da Lui con infinita tenerezza, ripeteva Madre Speranza e continuava "Benché estremamente piccoli, siamo sufficientemente grandi perché Dio, nostro buon Padre, si preoccupi di noi con la stessa sollecitudine che se fossimo l'unica persona al mondo..."

Lasciamoci perciò raggiungere dalla tenerezza del suo amore per diventare, come i pastori, gli annunciatori gioiosi e convinti del suo Amore misericordioso.

Voi ragazzi sapete che molti giovani sono oggi allo sbando per droghe, alcool, compagnie sbagliate, credete che i loro genitori rimangano indifferenti nel perderli o credete che un padre e una madre non facciano di tutto per riaverli, riabbracciarli e salvarli? Ecco Dio Padre vuole averci con Lui e fa di tutto per salvarci se sbagliamo.

FRANCA

Ora vediamo alcune immagini che,mostrano come il Signore sia stato sempre presente fin dalle origini nella vita degli uomini.

PROIEZIONE SLIDES EGIDIO DA ADAMO ED EVA FINO A SLIDE CHE INDICA SANTA TERESINA, SANTA FAUSTINA COVASKA, VENERABILE MADRE SPERANZA

Il commento viene fatto ad ogni slide proiettata

PROIEZIONE DEL FIGLIOL PRODIGO

Commento alla proiezione

Madre Speranza ci ha lasciato questo stupendo messaggio dell'amore misericordioso di Dio. Lei,ha dedicato tutta la sua vita ad annunciarlo e a viverlo tra difficoltà e sofferenze per fare ciò che Lui le chiedeva. Purtroppo il tempo a disposizione non ci consente di soffermarci come

vorremmo sul Carisma dell'Amore misericordioso e sulla vita di Madre Speranza.

Troverete, perciò, alcune notizie sulle sue opere e sul Santuario dell'Amore Misericordioso che sorge a Collevaenza –Todi, sui pieghevoli che abbiamo distribuito.

Ai ragazzi qui presenti, vogliamo ricordare le parole che Giovanni Paolo II disse ai giovani in occasione dell'ultimo Giubileo: "Non abbiate paura", Aprite le porte a Cristo. Voi ragazzi siete il futuro dell'umanità e con il vostro impegno cristiano può migliorare la società.

"Damose da fa" allora, diceva ancora Giovanni Paolo e rifacciamoci le ali come ha indicato nella Giornata mondiale dei giovani, che si è tenuta a Madrid, Benedetto XVI. "Con Gesù, ha detto il Papa, diamo le ali alla nostra libertà". C'è in noi una grande responsabilità verso la terra, perché è sulla terra che siamo chiamati a misurare il volo, a lottare, a sperare. E' sulla terra che emarginazione, sofferenza, ingiustizia, crimine, disagio, interpellano la nostra capacità di esserci: Giovani, ha detto il Papa, non passate oltre, davanti alla sofferenza umana, dove Dio vi attende"

E a proposito, conoscete la storiella del poeta arabo Gibran, l'ostrica e la perla? Ve la leggo.

Disse un'ostrica ad un'altra ostrica sua vicina:

"Ho dentro di me un grande dolore,
è qualcosa di pesante e tondo,
ed io sono allo stremo!"

Replicò l'altra con altezzoso compiacimento:

"sia lode ai cieli ed al mare,
io non ho nessun dolore in me.
Sto bene e sono sana dentro e fuori!"

In quel momento passava un granchio
E udì le due ostriche,
e disse a quella che stava bene
ed era sana dentro e fuori:

"Sì, tu stai bene e sei sana,

ma il dolore che la tua vicina porta in sé
è una perla di straordinaria bellezza!”

BRUNA

Di fronte al dolore, al grido dei poveri possiamo chiudere gli occhi, le orecchie, il cuore, possiamo lasciar perdere ma avremmo comunque perso l'occasione per amare e arricchirci con l'amore del nostro prossimo.

In Gesù Bambino, Dio ha assunto la condizione povera per vincerci con il suo amore misericordioso, come ha fatto con Madre Speranza che amava il Bambinello del presepe a tal punto da prenderlo in braccio e coccolarlo, come si fa con un bambino, e il bambino diventava vero, ricambiando il suo amore e muovendo il suo piccolo piede.

Ella raccontava spesso la storia del bambinello che attualmente si venera nel santuario di Collevaleza: glielo aveva regalato una sua alunna.

PROIEZIONE DEL BAMBINELLO

Un giorno, mentre la Madre stava terminando un vestitino per il Bambin Gesù, suonò la campana che annunciava l'ora della preghiera, così interruppe di cucire per andare a pregare. Il Bambinello divenne vivo e cominciò a camminarle dietro da solo dicendo: "Vestimi, vestimi, vestimi!" La Madre però non voleva disubbidire e andò a pregare. Quando tornò, trovò ancora il Bambinello vero che le disse: "Mi hai trovato, perché mi hai lasciato" Cioè il Signore l'aveva premiata con la sua presenza proprio perché aveva ubbidito ai suoi doveri. Ella seminava la gioia come traccia, sentiero e strumento verso Dio e viveva il Natale insieme alle sue suore, le Ancelle dell'Amore misericordioso, in modo speciale. Diceva "facciamo in modo che il buon Gesù trovi i nostri cuori caldi per il fuoco dell'amore e della carità" perché nella notte di Natale ricorreva anche la nascita della Congregazione delle Ancelle dell'Amore Misericordioso avvenuta nel 1930.

PROIEZIONE PRESEPE

Siamo certi che tutti noi sapremo accogliere Gesù con la gioia di un bambino e vogliamo ringraziarlo per questa magnifica esperienza tra di voi e delle perle che ci ha dato in dono.” Grazie e auguri.

Suor Rifugio?